

**E.A. FIERA DEL LEVANTE**

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA)

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013****Premessa**

Signori consiglieri,

l'esercizio 2013, i cui dati troverete di seguito commentati, ha fatto registrare una perdita di esercizio di euro 3.087.318.

E' stato approvato dal Consiglio generale, dalla Regione Puglia e dai soci fondatori dell'Ente (Comune di Bari, Provincia di Bari e Camera di Commercio industria e artigianato di Bari) il piano di ristrutturazione aziendale, al fine di realizzare il risanamento ed il rilancio delle attività dell'Ente nonché attuare gli indirizzi della L.R. 2/2009 in tema di "privatizzazione" della gestione. Il risanamento poggia su due diverse linee di azione, ricomprendendo sia gli aspetti del risanamento della esposizione debitoria sia il riequilibrio degli aspetti economici, attraverso la riduzione dei costi aziendali. A fronte di tali attività, la cui esecuzione è stata avviata già negli scorsi mesi, la Regione Puglia ed i soci fondatori hanno deliberato, nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 1, della L. R. 30/12/2013 n.45, l'erogazione di un contributo straordinario in favore dell'Ente di complessivi 9 mln di euro (4,5 mln di euro a carico della Regione Puglia - di cui 2,7 milioni di euro già versati recentemente -, la residua parte a carico dei soci fondatori, pro quota).

In tale contesto, tra le varie attività poste in essere per la riduzione dei costi (gare ad evidenza pubblica, disdetta consulenze, monitoraggio dei costi, riduzione del costo del lavoro) si segnala l'intervenuta stipula di un contratto di solidarietà con tutte le rappresentanze sindacali, con decorrenza dallo scorso 1<sup>a</sup> luglio 2014, in grado di abbattere il costo del personale di circa 700 mila euro già dall'esercizio 2014 ed, a regime, di circa 1,4 mln di euro. In tale contesto si è inoltrata la richiesta per l'attuazione della c.d. mobilità infragruppo dei dipendenti in esubero, per la quale è stata avviata la fase istruttoria con i soci fondatori e con la Regione Puglia, nell'ambito di una trattativa con le organizzazioni sindacali, al fine di ridurre strutturalmente il costo del lavoro e riportarlo nell'ambito della media del settore. E' infatti proprio il costo del lavoro, notevolmente eccedente rispetto a quanto necessario, a determinare le perdite del conto economico soprattutto se si tiene conto del contesto di crisi economica e di settore che peraltro rende assai arduo avviare nuove manifestazioni con margini di contribuzione positivi.

In coerenza con tale indirizzo e nell'ambito del risanamento dell'Ente, abbiamo inoltre approvato e indetto due procedure ad evidenza pubblica:

- 1) invito a manifestare interesse per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente;
- 2) avviso pubblico per manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico.

Con il primo bando l'Ente, in attuazione delle disposizioni normative di cui alla L.R. 2/2009 in tema di "privatizzazione", ha manifestato interesse a ricevere proposte per la concessione in gestione trentennale di talune aree del quartiere con riferimento alle attività fieristiche e congressuali nonché alle altre attività descritte nello Statuto. Detto bando non è stato aggiudicato, in assenza di offerte. Le decisioni in merito saranno a breve valutate dal Consiglio generale; il secondo è tutt'ora in essere.

Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, riportando al nuovo esercizio la perdita innanzi evidenziata.



Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per una migliore informativa il presente documento è corredato dalle analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame, relative alle principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico.

### **Attività svolte**

L'Ente Autonomo Fiera del Levante, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore fieristico.

Più precisamente, richiamando lo Statuto vigente, il nostro Ente ha come obiettivo la gestione del proprio quartiere fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia, favorendo: a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero; b) i processi di internazionalizzazione in tutti i campi; c) la circolazione, a vantaggio in particolare delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni, persone; d) i processi d'innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese; e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività.

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Fiera del Levante:

- a) ospita all'interno del proprio quartiere, manifestazioni fieristiche di ogni genere – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- b) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico, manifestazioni congressuali di ogni genere, incontri, convegni, eventi, spettacoli, concorsi – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- c) ospita nel proprio quartiere, con ogni modalità contrattuale ad esclusione della cessione a titolo definitivo degli spazi, attività e operatori, pubblici e privati, anche economici che determinano circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone, favoriscono i processi di internazionalizzazione e di promozione commerciale;
- d) organizza e/o gestisce ogni genere di servizio utile a quanto previsto nei punti precedenti.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel settembre 2013, il Cda ha modificato le procedure in essere per gli acquisti improntandole alla trasparenza ed alla economicità. A tal riguardo si segnala l'avvenuta approvazione di tre regolamenti, tutt'ora in vigore:

- 1) Regolamento per la fornitura di beni e servizi in economia;
- 2) Regolamento per l'affidamento di consulenze ed incarichi professionali;
- 3) Regolamento per la ricerca, la selezione e l'inserimento di personale.

Nel settembre 2013, il Cda ha avviato le attività necessarie per la redazione del modello organizzativo, del codice etico e del regolamento interno per l'organismo di vigilanza, di cui al d.lgs 231/2001.

\*\*\*

Sono stati segnalati alla Corte dei Conti numerosi fatti e circostanze, avvenuti nel corso della precedente gestione dell'Ente ed aventi profilo di danno erariale. Alcuni di essi sono stati inoltre oggetto di indagini della Procura della Repubblica.

\*\*\*

L'edizione 2013 della fiera campionaria ha inoltre fatto registrare importanti e positivi risultati:

- 1) il margine di contribuzione della manifestazione si è attestato a 1,3 mln di euro circa (ossia +44 % rispetto all'anno precedente);



- 2) i costi della manifestazione si sono ridotti a 1,7 mln di euro circa (ossia al 30 % in meno rispetto all'anno precedente);
- 3) il numero degli espositori è migliorato rispetto all'anno precedente di circa il 30 % (532 contro 419 dell'anno precedente).

\*\*\*

Da ultimo, completati i lavori di costruzione del nuovo padiglione espositivo ed avendo ricevuto la relativa certificazione per la agibilità ed il collaudo tecnico amministrativo delle opere, la Regione Puglia ha recentemente provveduto a deliberare l'erogazione del saldo dell'ultima tranche di circa 1,25 milioni di euro.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono adottati pienamente gli schemi descritti negli articoli 2424 e 2425 del codice civile; sono state tralasciate quelle impostazioni, in qualche modo "personalizzate", utilizzate negli anni precedenti. Si è pertanto provveduto, ove necessario, alle dovute riclassificazioni, anche degli importi delle voci corrispondenti di stato patrimoniale dell'esercizio precedente, per quanto appresso specificato: ciò ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5, del codice civile, al fine di fornire, per ciascuna posta di bilancio, le informazioni necessarie ai fini della comparabilità dei dati.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., dunque, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nelle valutazioni si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, in considerazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma – in quanto applicabile alla materia del bilancio – ed al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Conformemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili di riferimento, si è proceduto ad



effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale per un periodo di 12 mesi, tenuto conto di quanto riferito in premessa a proposito del piano di ristrutturazione e del sostegno assicurato dalla Regione Puglia e dai soci fondatori, atteso che l'esecuzione delle misure individuate è prevista in un arco temporale massimo di 12 mesi e tenuto conto che ove tali misure non dovessero essere attuate, occorrerà procedere con i licenziamenti collettivi per motivi economici. Nonostante le difficoltà economico-finanziarie in essere, si ritiene che la situazione di crisi possa nei prossimi esercizi essere superata attraverso le azioni di risanamento avviate, con il sostegno ed il contributo dei soci fondatori e della Regione Puglia.

Si evidenzia, infine, che anche per l'esercizio in corso l'Ente e' esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs 127/91, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dalla legge.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio dei Revisori per i casi previsti dalla legge. Esse vengono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; attualmente riguardano i diritti di utilizzo dei software di base, le spese considerate ad utilità pluriennale quali i costi per software applicativi da ammortizzare, alcuni marchi e diritti simili.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### *Materiali*

Sono esposte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Il costo dei Fabbricati evidenziato in bilancio risulta essere stato aumentato per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario derivanti dall'applicazione delle leggi n.576 del 2.12.1975, n.72 del 19.3.1983 e n.413 del 30.12.1991 e per **"rivalutazione di tipo economico" D.L. 185/2008.**

Il costo dei Terreni è stato rivalutato in base alle leggi n.72/1983 e n.413/1991 ed è contabilizzato separatamente rispetto agli altri cespiti.

I costi per Impianti, Arredamenti Fieristici e Macchine di Ufficio elettromeccaniche ed elettroniche –comprese nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" – sono stati rivalutati esclusivamente in applicazione della legge n.72/83. I saldi di rivalutazione sono stati accreditati in apposite riserve del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.



I costi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione ed ammodernamento, se incrementativi della vita utile dei cespiti, sono stati portati in aumento del valore degli stessi.

Le altre spese di manutenzione sono state imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Infine, si è ritenuto opportuno imputare al conto economico il costo di alcuni beni patrimoniali di valore unitario inferiore alla soglia di euro 516 in considerazione della vita utile dei cespiti ed atteso il loro particolare utilizzo nel ciclo aziendale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati Permanenti destinati a servizi 1,5%  
 Fabbricati Permanenti destinati a Padiglioni 2,50%  
 Fabbricati Semipermanenti 10%  
 Impianti 10%  
 Macchine ed Attrezzi 15%  
 Attrezzature Audiovisive e Radiotelefoniche 25%  
 Mobili e Macchine Ordinarie d'Ufficio 12%  
 Addobbi ammortizzabili 10%  
 Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%  
 Arredamenti fieristici 20%  
 Autoveicoli da trasporto 20%  
 Autovettura 25%

L'aliquota per l'ammortamento dei Fabbricati permanenti destinati a padiglioni espositivi è stata applicata nella misura del 2,5%, così come sin qui avvenuto annualmente sin dall'esercizio 1993, in seguito ad una relazione tecnica di stima redatta da un perito che ha determinato tale misura in funzione della vita utile delle relative immobilizzazioni e, dunque, della residua possibilità di impiego di tali fabbricati nel ciclo aziendale.

I nuovi beni acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota stabilita dal D.M. 31 dicembre 1988, atteso che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quelle calcolate dall'entrata in funzione del bene.

### **Contributi**

I contributi in conto capitale esposti in bilancio sono relativi a contributi in conto impianti derivanti da somme erogate dallo Stato, Regione e da altri Enti Pubblici all'Ente per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti. I contributi in c/impianti incassati, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino al momento dell'ultimazione dell'opera, per poi essere contabilizzati nel conto economico, tra gli altri ricavi e proventi (voce A 1.5) una volta che l'investimento risulti completato e debitamente riscontati, nel rispetto del principio della competenza economica, in funzione del piano di ammortamento dei cespiti realizzati.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dagli Enti Fondatori, dallo Stato o da altri Enti Pubblici all'Ente a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato le stesse.



**Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo dipendente dal mercato. Esse si riferiscono a scorte di cancelleria e stampati e di materiale di rapido consumo non utilizzate al 31 dicembre il cui valore, di scarsa rilevanza, è iscritto al costo di acquisto.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

**Disponibilità Liquide**

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**Imposte anticipate e differite**

Le Imposte Anticipate e Differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.



I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, secondo la normativa tributaria; le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. Come si evince dalla lettura dei dati, prudenzialmente si è preferito non rilevare tale credito, in assenza delle condizioni innanzi citate.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello Stato Patrimoniale i crediti per le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per imposte anche differite". Nel Conto Economico le imposte differite sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

### Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

### Contabilizzazione dei costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Non vi sono, al 31 dicembre 2013, valori da esporre con riferimento agli impegni derivanti dai contratti di leasing, atteso che gli stessi sono cessati. Si è provveduto a rilevare, tra i rischi assunti, l'importo derivante dalle cessioni di credito stipulate a garanzia dei finanziamenti ottenuti dalle banche per l'anticipazione dei contributi regionali.

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2013	1/9/2014
Dirigenti	2	2	1
Quadri	6	6	6
Impiegati	51	51	49
Operai	8	8	8
	<b>67</b>	<b>67</b>	<b>64</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio - aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Si dà atto che le variazioni evidenziate nel 2014, per quanto attiene il numero dei dirigenti, si riferiscono alla risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale, le cui funzioni sono state delegate al Presidente da parte del CDA. Le altre variazioni intervenute nel 2014 si riferiscono a due dipendenti andati in quiescenza.

### Attività

#### I. Immobilizzazioni immateriali



Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
192.440	233.783	(41.343)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Ricerca, sviluppo e pubblicità	135.555			33.889	101.666
Diritti brevetti industriali	53.196	4.566		18.108	39.654
Concessioni, licenze, marchi	45.032	14.982		8.894	51.120
	<b>233.783</b>	<b>19.548</b>		<b>60.891</b>	<b>192.440</b>

**Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

All'interno della voce B I 3) (immobilizzazioni immateriali) già al 31 dicembre 2013 (e non vi sono state ulteriori variazioni) risultavano iscritti costi sostenuti per pubblicità e propaganda per complessivi euro 169.444. Si tratta di spese finalizzate alla promozione del nuovo polo congressuale. Detti costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
57.756.252	55.176.166	2.580.086

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	74.023.280	
Ammortamenti esercizi precedenti	(25.560.874)	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>48.462.406</b>	di cui terreni 1.225.855
Acquisizione dell'esercizio	809.937	
Ammortamento dell'esercizio	1.663.242	
Decrementi dell'esercizio	218.019	
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>47.391.082</b>	di cui terreni 1.227.243

Si forniscono inoltre le seguenti ulteriori informazioni inerenti i terreni di proprietà dell'Ente e le rivalutazioni.

**Terreni**

Quanto alla voce "Terreni", l'incremento evidenziato per euro 1.388,00 si riferisce a costi accessori di competenza, sostenuti nell'esercizio 2013.

**Rivalutazioni**



Di seguito si fornisce un riepilogo delle rivalutazioni effettuate nel tempo, sulle immobilizzazioni materiali inerenti principalmente i terreni ed i fabbricati (importi in euro).

### Prospetto Rivalutazioni Immobilizzazioni Materiali

Voce di Bilancio	Riferimento Normativo	Valore	Valore Residuo Ammortizzare	Effetti sul Patrimonio netto (al netto dei relativi effetti fiscali)
Terreni	L. 72/83	362.006	-	362.006
Terreni	L.413/91	231.425	-	231.425
Fabbricati	L.576/75	825.340	-	-
Fabbricati	L.72/83	3.245.038	1.054.637	1.054.637
Fabbricati	L.413/91	7.182.538	3.950.396	3.950.396
Fabbricati	D.L. 185/08	17.019.981	16.617.249	11.116.391
Impianti	L.. 72/83	302.070	-	-

### Rivalutazione dei beni immobili d'impresa D.L. 185/2008

L'Ente ha provveduto alla ultima rivalutazione dei beni immobili nell'esercizio 2008, per effetto del d.l. 185/2008. Come già riferito nella nota integrativa dello stesso esercizio, fra i metodi alternativi per la rivalutazione degli immobili (legge sopra menzionata), si optò per quello della rivalutazione del solo costo storico (rivalutazione di tipo economico). Tale metodo, rivalutando solo i valori dell'attivo lordo senza operare specularmente anche sui relativi fondi, determina un allungamento del periodo di ammortamento originario giustificato dal prolungamento della vita utile dei cespiti stessi. La rivalutazione è avvenuta con i seguenti passaggi:

1. E' stata fatta la comparazione degli immobili fra i **valori storici risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2007** ed i valori della perizia giurata redatta dall'Ing. Viggiani avendone estrapolato il valore dei terreni di sedime; questo per rendere omogenei i dati degli immobili risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007 con quelli della perizia;
2. Per ciascun immobile è stato calcolato il **limite massimo di rivalutazione**;
3. Per ciascun immobile è stato calcolato il **valore rivalutato**;
4. Per ciascun immobile è stato calcolato il fondo ammortamento **post-rivalutazione**;
5. Per ciascun immobile è stato calcolato il valore netto contabile **post-rivalutazione**;
6. Per ciascun immobile è stato verificato se l'equazione secondo la quale il nuovo valore netto contabile, già aumentato della quota di ammortamento calcolata sul nuovo valore di bilancio, non superi il valore di mercato (art.6 del D.M. 162/2001).

Complessivamente gli immobili della Fiera del Levante sono stati rivalutati per un importo complessivo di euro 17.020 mila e le rivalutazioni eseguite sono state imputate a capitale (rivalutazione civilistica) al netto delle imposte differite iscritte, inizialmente pari a euro 5.501 mila, per effetto del mancato affrancamento fiscale di tale rivalutazione.

L'Ente, infatti, in ossequio al documento interpretativo OIC sulle novità introdotte dal D.L. 185/2008 (convertito nella Legge 2/2009) ha ritenuto di dovere applicare su tale rivalutazione il principio contabile nazionale OIC 25, iscrivendo in bilancio la residua fiscalità differita relativa alla rivalutazione civilistica degli immobili dei padiglioni fieristici.



Le imposte differite generate dalla differenza temporanea tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali, sono state computate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione e sono riversate, annualmente, al conto economico in maniera correlata agli ammortamenti dei cespiti rivalutati.

### Fabbricati

Si dà atto dell'avvenuto completamento delle demolizioni dei padiglioni numero 17, 59 e 160, per i quali si era già rilevata la svalutazione dei relativi cespiti nel bilancio 2011, per un valore di euro 640.248.

Inoltre nel corso del 2012 sono state altresì completate, in quanto funzionali rispetto ai programmi dell'Ente, le demolizioni dei padiglioni 166 (interamente ammortizzato) e 168 (valore netto del cespite pari ad euro 133.584). A tal riguardo si è rilevata la relativa minusvalenza patrimoniale, esposta nella gestione straordinaria del conto economico; parimenti si è tenuto conto dei relativi effetti sul rilascio del fondo imposte differite.

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.246.175
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.179.077)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>2.067.098</b>
Acquisizione dell'esercizio	59.287
Ammortamento dell'esercizio	225.643
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>1.900.743</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.416.634
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.794.222)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>622.412</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.052
Ammortamento dell'esercizio	139.715
Decrementi dell'esercizio	714,08
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>483.036</b>

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.005.901
Ammortamenti esercizi precedenti	(866.556)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>139.346</b>
Acquisizione dell'esercizio	8.111
Ammortamenti dell'esercizio	37.763
Decrementi dell'esercizio	534
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>109.160</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

*[Handwritten signatures and marks]*



Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	3.884.904
Incrementi dell'esercizio	3.987.326
Decrementi dell'esercizio	0
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>7.872.230</b>

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni con i riferimenti analitici ai vari investimenti per i quali vi sono lavori in corso.

Descrizione commessa di riferimento	Importi
Lavori infrastrutt. Mobilità	1.996.863
Ristrutturaz. Quartiere Fieristico	8.123
Ristrutt. Ingresso pedonale	714.766
Lavori di mitigazione rischio idraulico	9.729
Riorganizzazione viabilità e nuovo ingresso	50.211
Realizzaz. Polo Congressuale	536.935
Lavori infrastrutt. mobilità polo fieristico	670.700
Lavori ristrutturazione adeguam. Pad. 172	<u>0</u>
<b>Totale incremento dell'anno</b>	<b>3.987.326</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
47.996	61.611	(13.615)

### Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese controllate	37.672			51.287
Altre imprese	10.324			10.324
	<b>47.996</b>			<b>61.611</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

	Saldo al 31/12/13	Incremento (decremento)	Rivalutazioni (svalutazioni)	Saldo al 31/12/12
	(a)	(b)	(c)	(a+b+c)
<b>Imprese controllate</b>				
FDL Servizi Srl (in liquidazione)	37.672		-	51.287
<b>Totale Imprese Controllate</b>	<b>37.672</b>		-	<b>51.287</b>



**Altre imprese**

Centro Ricerche Biomediche	1.033	-	-	1.033
Cons. "Osserv. ec. fin.- D. Menichella"	5.165	-	-	5.165
Cons. Val. e TutelaVini Puglia S.c.r.l.	516	-	-	516
Europuglia spa (in liquidazione)	10	-	-	10
Soc. Patto territoriale Area metropolitana	1.100	-	-	1.100
Moda mediterranea s.p.a. (in liquidazione)	0	-	-	0
Consorzio Entechnos	<u>2.500</u>	-	-	<u>2.500</u>
<b>Totale altre imprese</b>	<b><u>10.324</u></b>			<b><u>10.324</u></b>

Le **Immobilizzazioni Finanziarie**, così come innanzi descritte, sono rappresentate da partecipazioni possedute direttamente dall'Ente.

**Con riferimento alla partecipazione nell'unica impresa controllata (FDL Servizi S.r.l. in liquidazione)**, società che ha sede legale in Bari, all'interno del nostro quartiere fieristico, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

La società, in liquidazione già dal marzo 2013, ha recentemente predisposto il bilancio finale di liquidazione; è in corso la cancellazione dal Registro Imprese.

L'Ente detiene quote pari al 68,75% del relativo capitale sociale.

La FDL Servizi srl (in liquidazione) ha chiuso il bilancio di esercizio dell'anno 2013 riportando i seguenti risultati:

- a) perdita dell'esercizio euro 66.025;
- b) patrimonio netto euro 8.576.

Alla data di approvazione del bilancio finale di liquidazione, il patrimonio netto finale ammontava ad euro 54.797, per effetto delle variazioni intervenute nel corso del 2014.

In considerazione di tali evidenze contabili e della evoluzione della gestione liquidatoria del 2014, si è ritenuto di adeguare il valore contabile della partecipazione al fine di rappresentare correttamente il suo valore, proporzionalmente alla consistenza effettiva del patrimonio netto della partecipata.

**Con riferimento invece alle partecipazioni in altre imprese, di minore importo**, esse sono state deliberate in passato per confermare l'adesione dell'Ente ad iniziative imprenditoriali che sono state valutate positivamente e meritevoli di attenzione.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
36.347	32.547	3.800

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.305.308	4.496.468	(1.191.160)



Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.147.085			1.147.085
Per crediti tributari	301.312	18.743		320.055
Verso altri	1.801.017	37.151		1.838.168
	<b>3.249.414</b>	<b>55.894</b>		<b>3.305.308</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso clienti:

-Clienti	776.299
- Cambiali attive	-
- Crediti incagliati/in sofferenza	699.404
-Clienti per fatture da emettere	370.127
meno: Fondo svalutaz.crediti	<u>(698.746)</u>
<b>Totale</b>	<b>1.147.084</b>

A corredo delle predette informazioni, si aggiunge che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio lo scorso anno per euro 676.288, è avvenuto nel 2013 per complessivi euro 131.744.

\*\*\*

La composizione dei crediti tributari entro 12 mesi è la seguente:

- 1) Erario c/iva, euro 242.845;
- 2) Erario c/Irap, euro 51.658;
- 3) Erario c/Ires, euro 6.809.

La composizione dei crediti tributari oltre 12 mesi è la seguente:

- 4) Erario c/rimborsi irap, euro 13.299;
- 5) Erario c/rimborsi Irpeg, euro 5.444.

In un'ottica prudenziale e nel rispetto dei principi contabili, non si è appostato in bilancio il credito derivante dalla istanza di rimborso presentata al Comune di Bari, nello scorso giugno 2013, per la TARSU anno 2008, per complessivi euro 423.535, in quanto pende tutt'ora il giudizio in Commissione tributaria provinciale. Analoga istanza per analogo importo è stata presentata, nello scorso giugno 2014, per l'annualità successiva (TARSU 2009): a tal riguardo è in fase di predisposizione il relativo ricorso in Commissione tributaria provinciale. Tali iter sono stati avviati dopo avere cercato, ma senza esito, con gli uffici comunali un'intesa su una diversa e minore quantificazione del tributo che tenesse conto dello status giuridico e delle particolari circostanze in cui il nostro Ente opera.

\*\*\*

Di seguito si forniscono le principali informazioni inerenti i crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi, per complessivi euro 1.801.017:



- euro 1.264.134 vantati verso la Regione Puglia per quanto appresso specificato:
  - a) euro 14.134 per saldo contributo c/impianti relativo al completamento della ristrutturazione del padiglione 180 rif. "Cineporto";
  - b) euro 1.250.000 per saldo contributo c/impianti relativo al completamento della "ristrutturazione del quartiere fieristico e costruzione di nuovo padiglione espositivo"; la Regione Puglia, a completamento del proprio iter, ci ha recentemente comunicato che l'erogazione di tale importo in nostro favore dovrebbe avvenire a breve. A tal riguardo si rimanda a quanto riferito alla pagina 19 della presente nota integrativa, quale commento della voce "Altri debiti".
- euro 300.000 vantati verso il Ministero Politiche Agricole, per un contributo da questi deliberato su manifestazioni organizzate nell'anno 2008. A tal riguardo si dà atto che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati incassati crediti per euro 500 mila sempre vantati dal Ministero delle Politiche Agricole per manifestazioni organizzate nell'anno 2009. Recentemente, a seguito delle azioni di sollecito inoltrate, il Ministero ha fornito riscontro richiedendo la documentazione utile per completare l'istruttoria.
- euro 68.210 per crediti vantati verso la Fondiaria Sai Assicurazioni, in quanto somme dall'Ente anticipate a terzi, nell'anno 2007, a seguito di un incendio verificatosi nel corso della Campionaria 1999; detto credito è stato incassato nello scorso giugno 2014.
- euro 52.013 per crediti vantati verso Telenorba spa;
- euro 116.660 per altri crediti vantati dall'Ente per posizioni unitarie aventi importi inferiori a 50 mila euro.

\*\*\*

I crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi si riferiscono a depositi cauzionali (per euro 4.409) ed a crediti verso dipendenti (per euro 32.742), relativi al prestito biennale previsto dal contratto integrativo aziendale.

\*\*\*

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.352.429	1.519.914	(167.485)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.352.429	1.519.914
	<b>1.352.429</b>	<b>1.519.914</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
160.932	210.884	(49.952)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Essi risultano principalmente iscritti per premi



assicurativi di competenza 2014 pagati anticipatamente e per oneri finanziari derivanti dalla stipula di una transazione.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

## Passività

### A) Patrimonio netto

Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.669.000	10.756.317	(3.087.317)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fondo di dotazione	3.429.179	3.429.179
Riserve di rivalutazione	19.030.090	19.030.090
Riserve statutarie	111.945	111.945
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre riserve	2.428.956	2.428.956
Utili (perdite) portati a nuovo	(14.243.853)	(11.143.212)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.087.318)	(3.100.641)
	<b>7.669.000</b>	<b>10.756.317</b>

La movimentazione del patrimonio netto, innanzi evidenziata per gli ultimi due esercizi, è l'effetto della contabilizzazione dei relativi risultati di esercizio. La perdita dell'esercizio 2012, pari ad euro 3.100.641 è stata riportata al nuovo esercizio, in attuazione delle delibere degli organi statuari dell'Ente.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di dotazione	3.429.179	B	3.429.179		
Riserve di rivalutazione	7.510.967	A	7.510.967		
Riserve di rivalutazione D.L.185/08	11.519.123	B-A	11.519.123		
Riserve statutarie	111.945	A	111.945		
Altre riserve	2.428.956	A, B	2.428.956		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni di maggior dettaglio:

#### I) Capitale (Fondo di dotazione)

3.429.179

II) Riserve di rivalutazione		
Lex n. 72/83	1.275.185	
Lex n.413/91	6.235.782	



D.L. 185/08	11.519.123	19.030.090
<b>Totale</b>		

**V) Riserve statutarie**

Fondo investim.patrimoniali	23.091	
Fondo incremento patrimoniale	44.427	
Fondo incremento manifestazioni	44.427	<b>111.945</b>

**111.945**  
**2.428.956**

**VII) Altre riserve (fondo sopravv. attive ex art.55):**

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto, nel corso degli ultimi esercizi, con valori arrotondati all'unità di euro:

	Fondi di Dotazione Ex art.55 DPR 917/86	Fondi di Rivalutazione Monetaria L.576/75 L.72/83 L.413/91 D.L.185/08	Riserve Statutarie	Altre Riserve Fondo Sopravv. Attive Ex art.55	Utile (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita)	Totale
Saldi al 31/12/12	3.429.179	19.030.090	111.945	2.428.956	-11.143.212	-3.100.641	10.756.317
Copertura Perdite							
Utile/perdita Eserc. 2013						-3.087.318	-3.087.318
Saldi al 31/12/13	3.429.179	19.030.090	111.945	2.428.956	-14.243.853	-3.087.318	-7.669.000

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.750.406	5.895.538	(145.312)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	4.841.731		155.371	4.686.360
Altri	1.053.807	10.239		1.064.046
	<b>5.895.538</b>	<b>10.239</b>	<b>155.371</b>	<b>5.750.406</b>

Il fondo imposte differite si riferisce interamente alle imposte differite derivanti dalla citata rivalutazione ex D.L. 185/2008, non affrancata ai fini fiscali ed in ossequio al documento interpretativo OIC n°3/marzo 2009 ed al documento OIC Interpretativo 1 del 13/7/2005. Il decremento dell'esercizio è correlato ai relativi ammortamenti, analogamente agli scorsi esercizi (per euro 155 mila), nonché agli effetti del maggior rilascio per gli effetti contabili conseguenti le demolizioni dei padiglioni effettuate nel 2013, ossia per la quota corrispondente alla rivalutazione d.l.185/2008 all'epoca effettuata.